

RITO PER L'ACCOGLIENZA DELLA BIBBIA

Questo rito può essere inserito durante la celebrazione eucaristica della prima Domenica di Quaresima. Prima della celebrazione si disponga uno spazio per accogliere il libro della Bibbia per tutto il tempo quaresimale: sia un luogo abbastanza visibile da tutti, a cui anche i fedeli vi possano accedere facilmente, non davanti all'altare o all'ambone in quanto già luoghi specifici per la liturgia. Si incoraggi la preghiera personale in Chiesa, durante la settimana, con l'utilizzo di quella stessa Bibbia.

Terminata la proclamazione dell'orazione *post communio*, mentre l'assemblea rimane in piedi, il celebrante invita tutti alla preghiera con queste o simili parole:

Carissimi fratelli e sorelle, durante la seconda lettura di questa domenica San Paolo ci ha ricordato le parole di Mosè: «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore». Si tratta di quella Parola di salvezza che ogni domenica ascoltiamo e che, come Chiesa, siamo chiamati a mettere al centro di ogni nostro impegno spirituale, pastorale e di evangelizzazione.

Proprio in questo tempo di Quaresima vogliamo impegnarci nuovamente nell'ascolto, nello studio e nella meditazione di quella Parola che è lampada per il nostro cammino. Accogliamo ora il libro della Bibbia che metteremo al centro della nostra assemblea.

Dal fondo della Chiesa viene portato processionalmente il libro della Bibbia accompagnato da due candele che lo precedono. La Bibbia venga portata aperta, in maniera visibile, o dal diacono o da un ministro o da un laico incaricato direttamente dal parroco; le candele da due ministranti o due laici.

Il celebrante attende la Bibbia nel luogo precedentemente adibito.

Durante la processione si esegua un canto adeguato¹.

Una volta che la processione giunge al luogo prestabilito, il celebrante riceve la Bibbia dalle mani del ministro, la eleva in alto e la dispone nel suo leggio, mentre le due candele si dispongono accanto.

Una volta terminato il canto, il celebrante invita tutti alla recita² del Salmo 118,105-112:

Lampada per i miei passi è la tua parola, *
luce sul mio cammino.
Ho giurato, e lo confermo, *
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

Sono stanco di soffrire, Signore, *
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, *
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo, *
ma non dimentico la tua legge.
Gli empi mi hanno teso i loro lacci, *
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, *
sono essi la gioia del mio cuore.
Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, *
in essi è la mia ricompensa per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

¹ Alcuni suggerimenti: "Ogni mia parola" (Gen Verde); "Non di solo pane" (M. Frisina); "Il Signore è la mia forza" (Taizè).

² Il Salmo può essere recitato tutto dall'intera assemblea oppure ad ogni strofa si può ripetere il ritornello: "La tua parola Signore è lampada ai miei passi".

Celebrante:

Preghiamo.

O Padre, tu hai mandato il Cristo, re e profeta,
ad annunziare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno,
fa che la sua parola
che in questo tempo risuona nella Chiesa,
ci edifichi in un corpo solo
e ci renda strumento di liberazione e di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Il celebrante ritorna in sede e termina la celebrazione con la Benedizione finale.